

## CONFESSIONI

**Tutti i sabati dalle 10 alle 12**

un sacerdote è disponibile in chiesa per le confessioni



# Lettera della Domenica

della Comunità Parrocchiale  
di San Giuseppe in Torre del Lago

Via Aurelia sud, 165; tel. e fax: 0584 341052;

e-mail: [parrocchiatorredellago@gmail.com](mailto:parrocchiatorredellago@gmail.com); sito web: [www.parrocchiatorredellago.it](http://www.parrocchiatorredellago.it)

## ORARIO MESSE

### Orario festivo (da Sabato 6 Settembre in poi)

Sabato:

ore 18,00 Chiesa di S. Giuseppe

Domenica:

Ore 8,30 chiesa di S. Giuseppe

Ore 9,30 chiesa di S. Pietro

Ore 11,00 chiesa di S. Giuseppe

### Orario feriale

Lunedì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

Martedì: ore 18:00 chiesa di San Pietro

Mercoledì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Giovedì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Venerdì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

**NON OCCORRE PIU' PRENOTARE!**

## TUTTI I SANTI

01-XI- 2020

N°49 A. 41

*Lectures:* Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12

*Liturgia delle ore:* Propria



### *Alla luce della Parola...*

Nella solennità di tutti i Santi, la Chiesa non ricorda solo i Santi per così dire "ufficiali", da calendario, ma anche tutti quegli uomini che non conosciamo e che nella loro vita sono stati – come dice il Vangelo di oggi – *povero in spirito, miti, misericordiosi, puri di cuore, operatori di pace e cercatori di giustizia*. Oggi, infatti, festeggiamo quella *moltitudine immensa, che nessuno può contare*, descritta nel brano dell'Apocalisse, quell'infinita schiera di persone di buona volontà che nella loro vita quotidiana hanno offerto se stessi, amando, perdonando e servendo gli altri sull'esempio di Gesù. I Santi sono *coloro che hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello*, che vuol dire aver ricevuto la santità direttamente da Cristo, dal suo insegnamento e soprattutto dalla sua croce. La grandiosa visione che ci offre l'apostolo Giovanni riguarda beati *di ogni nazione, razza, popolo e lingua...* È consolante sentir parlare di un numero sconfinato di persone, perché troppo spesso,

pensando ai santi, tendiamo a considerarli persone così straordinarie da essere inimitabili, e, di conseguenza, la santità ci sembra qualcosa di troppo eccezionale per essere, in realtà, ciò a cui siamo chiamati tutti.

Ancora Giovanni nella seconda lettura ci ricorda che in questa vita *noi siamo figli di Dio, ma ciò che saremo ancora non appare*: la vita ci serve per sviluppare la nostra vera realtà, nutrendoci dell'amore di Dio e della speranza che ne deriva, e questo percorso si completerà quando ci troveremo di fronte al Signore.

Nel Vangelo di oggi Gesù elenca una serie di caratteristiche che descrivono come in realtà egli è, ed annuncia una felicità piena, completa, per tutti coloro che prendono Lui come modello: è la felicità dei Santi, che vivono in prima persona le Beatitudini e possono *rallegrarsi ed esultare* per l'eternità.

**Lunedì 2 novembre 2020 ore  
18:00**

**S.Messa in Chiesa San Giuseppe**

**IL FIORE  
CHE NON APPASSISCE MAI**



In occasione della commemorazione dei nostri fratelli defunti è possibile in chiesa prendere un segnalibro preghiera da portare al cimitero per i nostro defunti facendo una offerta libera per i lavori del nostro campanile.

**I DEFUNTI MEMORIA NON SOLO VISITA**

La visita al cimitero deve essere un segno di memoria cioè di ricordare della vita dei defunti quel seme di bene che ha voluto lasciare nel solco della nostra storia. Le ferite, le ombre e le stonature di una vita vanno avvolte dal nostro perdono mentre va seguito quel piccolo o grande raggio di luce che dal cielo si è posato sulla terra tramite la vita del nostro fratello. Possano i nostri occhi contemplare quel poco o tanto di bene che Dio ha gettato con amore sulla terra e che è germogliato nella vita dei nostri cari defunti.

---

**AVVISI**

- **SABATO 7 NOVEMBRE ORE 10.00:** Catechesi 2009 1' Media
- **SABATO 7 NOVEMBRE ORE 16.00:** Catechesi 2011 4' Elementare

**BATTESIMI**

**Domenica 8 novembre ore 11:00** battesimi di Vittoria e Gian Maria

**LA SANTITA' DELLA PORTA ACCANTO**

«Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità... Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente» scrive Francesco e nel primo capitolo della Gaudete et exultate ricordando che i santi non sono solo quelli già beatificati o canonizzati. «Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere... Questa è tante volte la santità “della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio». Il profumo di Dio si espande dalla vita attenta, di ascolto, di dolcezza, di carità di quella persona che incontra il Signore nell'esistenza anche storta di un fratello. Francesco nella Gaudete et exultate non si ferma pertanto a spiegare i mezzi di santificazione o le varie forme di devozione invita subito a non scoraggiarsi di fronte a «modelli di santità che appaiono irraggiungibili», perché dobbiamo seguire la «via unica e specifica che il Signore ha in serbo per noi». E spiega e ripete che per essere santi «non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno». La vera santità è quel mantello di vita che penetra nel cuore di chi ama, vuole amare e vive per dono d'amore. La santità è quella mamma e quel papà che nella fatica di tutti i giorni per rendere la famiglia servizio di vita, cammino di educazione umana e di fede e soprattutto chiesa domestica in mezzo alle occupazioni umane.